



Newsletter n° 1 - 2 del 14 Giugno 2009
Federazione Nazionale Arte di Strada

fnas



Indice

- Pag. 1:** Solidarietà e nuovi progetti
- Pag. 1:** Nasce la nuova sede Fnas
- Pag. 3:** Appello della Compagnia del Draghetto
- Pag. 4:** Risposta Fnas al Sindaco di Milano
- Pag. 5:** Aggressione a Venezia
- Pag. 6:** Aggressione - Comunicato Fnas
- Pag. 7:** Fnas Informa / Resoconto Agis
- Pag. 8:** Cantieri di strada 2009
- Pag.11:** Formazione FNAS - Stage gratuiti per giovani artisti

I lettori noteranno che la presente newsletter è in realtà composta da due numeri. Il ritardo nell'inoltro è dovuto in parte agli impegni relativi all'apertura della sede di Ferrara, in parte alle notizie giunte dall'Abruzzo (pag.3) e Venezia (pagg. 5 e 6), che hanno indotto la redazione a posticipare l'uscita.

La Redazione

L'Aquila, Stigliano e Parco Jalari: solidarietà e nuovi progetti nel racconto del Presidente.



Nasce il nuovo ufficio di presidenza Fnas

Nasce il nuovo ufficio di presidenza Fnas. Nei primi giorni di aprile abbiamo inaugurato l'Ufficio di presidenza della Fnas nel centro storico di Ferrara. Questo nuova sede vuole offrire un ulteriore supporto alle numerose attività promosse dalla Fnas e garantire a soci ed utenti un nuovo punto stabile di riferimento per tutte le informazioni relative all'arte di strada. In prospettiva la sede ferrarese acquisirà sempre più rilevanza nelle attività ordinarie dell'associazione, fino a divenire in un prossimo futuro il front-office della FNAS. Il compito di coordinare le attività del nuovo ufficio, nonché di coadiuvare il presidente nell'attuazione delle sue funzioni, sono state affidate a Elena Beltrami, giovane collaboratrice con esperienza nell'organizzazione di eventi e spettacolo. Ecco i riferimenti dell'ufficio...

**FNAS-Segreteria di Presidenza
Elena Beltrami**

Da Lun a Ven 9:30-13.00, 14:00-17:30

Via Garibaldi 65/A Ferrara.

Tel 0532/243148 Fax 0532/963112

presidenza@fnas.org

Il mio secondo mandato, cominciato nel migliore dei modi per la straordinaria partecipazione al concorso "Cantieri di Strada" (vedi riquadro), è stato rattristato dal terremoto dell'Aquila che ha colpito anche una compagnia associata. Ma andiamo per ordine. "Cantieri di Strada" oggi è un concorso completamente rinnovato, grazie anche al contributo di Anci e Ministero della Gioventù, che ci ha permesso di sostenere in maniera ancora più efficace le nuove produzioni attraverso i premi in denaro e la grande vetrina che verrà offerta agli artisti premiati nel corso del Lucania Buskers Festival. Il tutto si va ad aggiungere al consueto aiuto alla circuitazione garantito dagli organizzatori di tanti festival italiani, che hanno comprato a scatola chiusa i progetti vincitori dei premi "Uanmensciò" e "Di Piazza in Piazza". Tra pochi giorni partirà, inoltre, il nuovo programma di formazione, che quest'anno, sempre grazie al contributo di Anci e Ministero della Gioventù, vedrà una nuova piazza e una nuova struttura affiancarsi alla "storica" sede di Fiano. Si tratta del Parco Jalari in provincia di Messina, che ospiterà a partire dal prossimo mese di maggio importanti stage a prezzi più che accessibili o addirittura offerti gratuitamente (compreso l'alloggio in questa splendida struttura) per i giova-



ni nati dopo il 31 dicembre 1981 (al massimo saranno ammessi sette giovani artisti per ogni stage). Accompagnato dal direttore Alessio Michelotti, il 28 marzo sono stato a Stigliano, sede del Lucania Buskers Festival e, i due giorni immediatamente successivi, a Barcellona Pozzo di Gotto, dove sorge il Parco Jalari. Qui ci ha raggiunti anche Andrea Kammaerle responsabile dei progetti di formazione per la Fnas. L'incontro con il Sindaco di Stigliano e con la giunta quasi al completo (di cui fa parte anche Francesco Rienzi, organizzatore del Lucania Buskers Festival) è stato molto cordiale e molto incoraggiante per la disponibilità degli amministratori locali a sostenere il nuovo progetto di Cantieri di Strada. Ancora una volta abbiamo potuto toccare con mano il grande miracolo che nasce dall'incontro dell'arte di strada con borghi piccoli e, in alcuni casi, piccolissimi del ricchissimo patrimonio storico italiano, soprattutto quando questo incontro è sostenuto da autentica passione e da amore per la propria terra. Stigliano si trova ad oltre due ore da Bari e a quasi un'ora di strada da Matera, apparentemente isolato da qualsiasi altro abitato di una certa rilevanza, eppure durante il Lucania Buskers Festival sono migliaia le persone che arrivano in paese, molte delle quali anche da altre regioni. L'impressione è che l'arte di strada non abbia solo fornito ad amministratori lungimiranti un formidabile strumento di promozione del territorio, ma, come spesso avviene, abbia anche consolidato legami

sociali, alimentato l'entusiasmo e la voglia di fare dei giovani della comunità e perfino contribuito a rilanciare progetti di recupero di un centro storico quasi disabitato per problemi di stabilità degli edifici. Il giorno successivo abbiamo visitato il Parco Jalari, un posto incredibile. Il parco nasce dove non c'era niente, se non una collina con una vegetazione brulla e un terreno pieno di sassi. Col materiale asportato per creare ampie terrazze sul fianco della collina sono stati creati affascinanti edifici con elementi architettonici che si ispirano alle diverse dominazioni che si sono susseguite in Sicilia (greci, arabi, normanni, Borboni) e, quindi, alla storia della Sicilia stessa. Il parco è stato poi arricchito di migliaia di piante e di sculture che con il loro simbolismo e il loro riferimento a riti ancestrali, rendono ancora più misterioso questo luogo, che sprigiona una grande energia. Anche il paesaggio è molto bello, da una parte Tindari e dall'altra le Eolie offrono visioni uniche per chi si affacci da una delle tante terrazze panoramiche di cui è dotato il parco.

Il sogno e la pietra potrebbe chiamarsi il racconto di questo parco. Il sogno è quello della famiglia Petrini di trasformare una montagna di pietre in luogo da sogno, ma è la pietra stessa, la pietra del luogo, che trasformata in sculture e in edifici perfettamente inseriti nella natura, dà sostanza al sogno. La pietra e il sogno, in questo caso, sono fatte della medesima sostanza ed emanano la stessa grande energia, quella dell'uomo che persegue, senza tentennamenti, obiettivi giudicati impossibili e quella della natura. Il Parco Jalari è anche un agriturismo, un museo etnografico, e un luogo dove poter organizzare convegni anche di dimensioni rilevanti. L'auspicio è che possa diventare un punto di riferimento importante per la Fnas al Sud, per continuare a sviluppare iniziative di formazione di altre iniziative a favore di artisti e promotori, con particolare attenzione a quelli residenti nelle regioni meridionali.

La pietra e la terra, la notte del 6 aprile, per migliaia di persone si sono invece trasformate in un incubo. Il terremoto dell'Aquila, che ha causato tante vittime e provocato danni enormi non solo sotto il profilo materiale, ha colpito anche una compagnia associata alla Fnas, la Compagnia del Draghetto. Ho avuto modo di contattare personalmente Manuela del Beato, la responsabile della Compagnia, subito dopo il terremoto e nei giorni successivi. Fortunatamente tutti i sette membri del Draghetto sono salvi e in buona salute, anche se, come la maggioranza dei loro concittadini, sono costretti a vivere in accampamenti di fortuna allestiti dalla Protezione Civile. Il tetto del magazzino che raccoglie costumi, scenografie e tecnica è crollato e ancora non si è potuto appurare la dimensione dei danni. Per fortuna si sono salvati i materiali di tre spettacoli, perché alcuni componenti della compagnia li avevano portati con se in occasione di una rappresentazione effettuata fuori dall'Aquila la sera stessa del terremoto. La compagnia, che lavora soprattutto in Abruzzo, teme con fondate ragioni, considerate le condizioni in cui si trova la regione, di perdere le abituali programmazioni estive e non solo (anche gli spazi teatrali hanno subito notevoli danni). Ciò che chiedo è di poter ricominciare a lavorare. Il mio invito dunque rivolto ad amici e colleghi organizzatori è di considerare con particolare attenzione e sensibilità l'appello lanciato dalla Compagnia, riportato integralmente in allegato. Per quanto riguarda la Fnas, proporrò al direttivo di dare un contributo alla ricostituzione del materiale di scena con una donazione commisurata alle possibilità della Federazione stessa. Come direttore organizzativo del Ferrara Buskers Festival, devolveremo gli introiti dell'operazione "il Grande Cappello", al Draghetto, perché possa in breve tempo tornare a svolgere pienamente il proprio lavoro, per la gioia di tantissimi bambini. A proposito di bambini, il nostro ringraziamento va a tutti gli artisti, quasi un centinaio, che generosamente hanno risposto all'appello lanciato da Raffaele Martella del gruppo Rosetani per l'Aquila (www.rosetoperlaquila.org) e da noi ampiamente diffuso attraverso i nostri canali. Grazie a loro i bambini dell'Aquila e di altre località abruzzesi colpite dal terremoto e temporaneamente ospitati a Roseto, hanno potuto sorridere e dimenticare per un pomeriggio i brutti ricordi del terremoto e la lontananza, non si sa quanto lunga, dalle proprie abitazioni.

Gigi Russo (Presidente FNAS)

UN AIUTO PER RICOSTRUIRE Lettera-appello della compagnia “Il Draghetto”



Cari amici, sono Mario Villani della compagnia teatrale **"Il Draghetto"** di L'Aquila e dopo i primi giorni di smarrimento in cui tutti ci siamo trovati ho pensato di scrivere queste righe per raccontare cosa ci è successo con il terremoto del 6 aprile. Il Draghetto è nato a L'Aquila nell'ottobre del 1989, quindi tra qualche mese compirà venti anni di attività, e dà lavoro stabile a sette persone, coinvolgendone un'altra decina in progetti occasionali. Siamo presenti sul catalogo ETI del teatro ragazzi dal 1995, tra le compagnie non finanziate, e lavoriamo soprattutto in Abruzzo, pur collaborando con diverse altre compagnie in Italia. Ci occupiamo di teatro per ragazzi, di teatro di strada e di formazione teatrale e oltre a produrre spettacoli e a organizzare rassegne attiviamo ogni anno una sessantina di laboratori nelle scuole delle province di L'Aquila e Teramo. Il terremoto ci ha duramente colpito, come tanti altri nostri concittadini, sia a livello personale che a livello professionale. Per fortuna nessuno di noi ha avuto lutti tra i parenti più stretti, ma tutti abbiamo perso amici, purtroppo anche intimi, e alcuni hanno perso casa e/o attività familiari. Il nostro spazio, il Teatro Dedalus, che si trovava in pieno centro storico, è andato distrutto e anche il nostro magazzino è attualmente sepolto dalle macerie. Dedalus era uno spazio privato da noi affittato nel 1999 e ristrutturato per ospitare oltre agli uffici e alla sala prove, i nostri corsi, alcune rassegne teatrali, seminari a vario livello e negli ultimi due anni anche la sede della nostra scuola di teatro di strada "A testa in giù". Con il terremoto abbiamo perso gran parte delle attrezzature, delle scenografie, tutti i nostri amati pupazzi giganti, e poi fari, casse, costumi, computer... si sono salvati due spettacoli "e mezzo" che erano caricati nel furgone e il furgone stesso (almeno quello, per fortuna...) Il Draghetto non ha finanziamenti pubblici: i contributi concessi saltuariamente da alcuni enti locali per manifestazioni o progetti specifici non hanno mai nemmeno raggiunto il 10% del nostro fatturato totale che è sempre stato costituito dagli incassi e dai cachet dei tanti spettacoli, laboratori e progetti. Quindi, come dire... tutto quello che abbiamo perso lo avevamo costruito "di tasca nostra", come tante altre compagnie simili a noi, dall'affitto e dalle attrezzature del Teatro Dedalus fino all'ultima prolunga... Siamo sempre stati fieri & felici di andare avanti solo grazie al nostro lavoro, con il contatto diretto tra noi e gli "utenti" finali soddisfatti delle nostre proposte: scuole, famiglie, comuni, enti locali, altre compagnie... Ora però il territorio dove lavoriamo è duramente provato: scuole chiuse, spazi inagibili, amministrazioni comunali con pesanti problemi economici, famiglie senza casa. Gli spettacoli della stagione estiva che stavamo programmando in Abruzzo, così come i laboratori teatrali già avviati nelle scuole, sono fortemente a rischio, ed è questo il danno che ci preoccupa di più. Ci rimangono gli amici e colleghi... tanti ci stanno già aiutando e siamo grati a chi ci ha telefonato, scritto, chiamato, chiesto come stavamo e cosa ci poteva servire.

Ecco allora il nostro piccolo APPELLO: "Se volete darci un aiuto, se potete e avete voglia, chiamateci a rappresentare i nostri spettacoli nelle vostre rassegne e programmazioni. I pupazzi, i costumi e le strutture del nostro teatro di strada per ora non ci sono più, ma "Luna sulla luna", il nostro cavallo di battaglia dal 1995, è salvo e può garantire un'ora di divertimento al vostro pubblico come ha già fatto per mille e più repliche in questi ultimi quattordici anni. Sono disponibili anche "Principessa in salsa verde" e tra poco "La Bizzarra storia del mio frigorifero". Vogliamo ricostruire le nostre vite, la nostra città e il nostro teatro con il nostro lavoro, con la nostra passione e "with a little help from our friends.-). Sarà un lavoro piuttosto lungo e faticoso, ma intanto siamo vivi e non siamo soli. Grazie a tutti, il nostro sito è www.draghetto.it, ci trovate anche su [Facebook](#) come *Draghetto teatro*.

Buon lavoro a tutti e grazie.

Mario Villani – Il mio cellulare è 347 3814182

NEWS DALLA STRADA !

Il sindaco di Milano, Letizia Moratti, paga una multa di 100 euro inflitta a un artista di strada rumeno.

Questo è il singolare episodio capitato a George Barbuceanu o "Leon", un giovane mimo rumeno di 19 anni che lavora da due mesi per le vie del centro di Milano per aiutare la famiglia rimasta in patria. Venerdì 12 aprile intorno a mezzogiorno tre vigili vanno da lui in Corso Vittorio Emanuele e gli chiedono l'autorizzazione. Il giovane gliela mostra, ma i vigili gli fanno comunque un verbale da 100 euro perchè la "statua vivente" avrebbe cominciato a lavorare in anticipo e si trovava a qualche metro di distanza dal metro quadro che gli è stata assegnato dal Comune.

Secondo il regolamento comunale del 2000 infatti ci si può fermare in un punto per tre ore al massimo, poi bisogna spostarsi. Per ottenere i posti migliori bisogna andare al comando dei vigili, in piazza Beccaria.

A nulla sono valse le spiegazioni del ragazzo, che si era spostato per non stare sotto il sole. I primi a protestare sono stati i passanti, seguiti nei giorni successivi persino dal Nobel Dario Fo. Ma dopo la sua offerta a pagare la multa ci penserà un portafoglio illustre. Ovvero quello del sindaco Moratti:



"Ringrazio Fo, ma avevo già dato istruzioni ai miei uffici perché fossi io a pagare. Abbiamo verificato quanto è successo e si è trattato di un'applicazione troppo rigorosa nel rispetto del Regolamento comunale del 2000. La violazione c'è stata, ma ritengo che in certe situazioni occorra una maggiore sensibilità perché oggi le priorità sono altre, legate più alla sicurezza dei cittadini e al rispetto delle regole che garantiscono una civile convivenza"

I vigili però non accettano le accuse: *"La norma applicata è stata voluta dall'amministrazione non certamente dai vigili. Chiediamo al sindaco più rispetto nei confronti dei ghisa e di non scaricare sulle spalle di altri le proprie responsabilità. È sconcertante che il sindaco invece di difendere gli uomini e le donne della Polizia locale non perda l'occasione per delegittimarli di fronte all'opinione pubblica"*. E chiedono un aiuto da parte dell'amministrazione, perchè a controllare (non solo gli artisti di strada, ma anche le situazioni più "importanti" come ad esempio i cantieri) sono troppo pochi. Date un'occhiata a questo link di Youtube che testimonia l'evento accaduto e l'intervento di Letizia Moratti. <http://www.youtube.com/watch?v=8ylqN8kcF6s>

OGGETTO: Regolamento Arte di Strada Città di Milano

In riferimento al recente fatto di cronaca che ha visto coinvolti un artista di strada e il corpo di Polizia Municipale di Milano, la nostra Federazione Nazionale intende parteciparLe il proprio apprezzamento per la Sua presa di posizione in difesa dell'artista coinvolto. La F.N.A.S. è l'unica Associazione Nazionale del settore: rappresenta 130 tra singoli artisti e compagnie professionali dell'arte di strada, e oltre sessanta organizzatori e promotori di eventi che sono coinvolti nell'organizzazione di centinaia di rassegne e festival su tutto il territorio nazionale. E' sostenuta dal Ministero dei Beni e delle attività Culturali per il progetto editoriale "KERMESSE", annuario italiano dello spettacolo di strada e di pista. E' partner dell'ANCI nel progetto "LA RETE DEI FESTIVAL APERTA AI GIOVANI" che vede il sostegno del Ministero per le Politiche Giovanili.

LA RISPOSTA DELLA FNAS AL SINDACO DI MILANO.

La Fnas a seguito dell'episodio accaduto, riportato nell'articolo sopra, ha prontamente inviato una lettera al sindaco di Milano Letizia Moratti per esprimere apprezzamento per il sostegno dimostrato nei confronti dell'artista coinvolto. Lettera che vi riportiamo qui di seguito e che speriamo contribuisca a sensibilizzare pubblicamente l'argomento in questione.

Nel mettere in atto strategie di tutela e promozione del settore che rappresenta, la F.N.A.S. ha promosso e collaborato alla stesura delle Leggi Regionali sull'Arte di Strada, adottate nel 2003 da Piemonte e Puglia; in molte occasioni viene contattata da Amministrazioni Comunali sensibili alla libera espressione dell'arte di strada; ad esse la Federazione fornisce la propria esperienza formulando pareri sui regolamenti locali ed esprimendo autorevolmente le esigenze degli artisti.



ARTE DI STRADA A VENEZIA Un problema da affrontare

Nei giorni scorsi ci è giunta una sconcertante mail da parte di Massimo Campagna che esercita da anni la professione di Artista di strada. Con il suo permesso la pubblichiamo perché riteniamo molto importante rendere noto il fatto data la forte gravità di ciò che è accaduto. Vogliamo sottolineare che gli artisti non sono delinquenti e che la **FNAS** sosterrà l'artista nel caso giudiziario e sta valutando se vi sono gli estremi per una denuncia. La nostra Federazione ha raccolto già diverse lamentele da parte di artisti di strada che sottolineano l'impossibilità di esercitare la propria arte a Venezia. Difficoltà che noi riteniamo sia possibile risolvere con l'ascolto reciproco e con il riconoscimento del valore dell'arte di strada sotto il profilo artistico, sociale, culturale. Data la gravità del fatto abbiamo provveduto ad inoltrare una richiesta d'incontro direttamente al **Sindaco di Venezia Massimo Cacciari** ed un comunicato stampa a molti giornalisti per sensibilizzare l'argomento.

stato fermato, in realtà non stavo lavorando, né chiedendo soldi (e in Italia non esiste il processo alle intenzioni né una legge che vieti ad un libero cittadino di camminare in strada con trampoli e naso rosso, e nel verbale che poi mi hanno fatto infatti è scritto che camminavo). Mentre camminavo vestito da clown sui trampoli sono stato fermato da due vigili, un uomo e una donna, i quali in un modo molto scortese e arrogante mi hanno chiesto il permesso e non mi hanno dato alcuna possibilità di parlare, mi urlavano senza che io avessi usato atteggiamenti di rifiuto a rispondere né maniere arroganti. Innanzitutto siccome non stavo esercitando alcuna attività, né chiedendo soldi, quando sono stato fermato i vigili avrebbero potuto avvisarmi che non si poteva far nulla senza l'autorizzazione e che quella inoltre era una zona vietata ed io non lo sapevo, e nel caso avessi trasgredito farmi la multa e il sequestro degli attrezzi. Mi hanno ingiunto di togliermi i trampoli stesso lì dove ero e io ho detto loro che per toglierli avrei avuto bisogno di un posto adatto dove sedermi perché non è possibile toglierli in piedi, per cui volevo trovare un appoggio per toglierli. Forse loro hanno creduto che io non volessi, ma senza un appoggio la cosa può essere pericolosa. A quel punto loro hanno cominciato a dare dei forti strattoni ai trampoli, io cercavo un appiglio al muro, e loro continuavano sempre più forte finché, aiutati da un gondoliere (non capisco se lui poteva fare una cosa del genere), mi hanno violentemente buttato a terra, dove ho sbattuto la testa e ad alta voce ho accusato un dolore.

per la Disciplina dell'attività degli artisti di Strada" approvato dal con la delibera n. 94 del 28/07/2000 dal Vs Consiglio Comunale. Primo perché contiene in più punti il richiamo a normative nazionali nel frattempo abrogate (Art. 121 del TULPS). E inoltre perché contiene diversi elementi incongruenti con l'obiettivo dichiarato in premessa di valorizzare le espressioni dell'arte di strada, obiettivo che può essere perseguito efficacemente solo con una normativa elastica, snella nella richiesta di adempimenti formali, attenta alle esigenze della categoria per quanto riguarda le modalità di esercizio. Qualora, alla luce di quanto successo, l'Amministrazione Comunale intendesse rivedere la struttura del regolamento, la F.N.A.S. si mette fin d'ora a disposizione nell'individuazione di un percorso condiviso con la realtà del settore. Restando in attesa di un Suo cortese riscontro, le invio ancora una volta i miei più sinceri ringraziamenti per il suo impegno.

Luigi Russo
Presidente F.N.A.S.

LETTERA DI MASSIMO CAMPAGNA

"Il giorno 8 maggio 2009 sono stato vittima di un vero e proprio abuso di potere, in quanto artista di strada vorrei raccontare un episodio molto spiacevole che mi è accaduto. Il mio nome è Massimo Campagna, esercito da anni la professione di artista di strada. Mi trovo a Venezia dove mi accingevo ad esibirmi a cappello in qualità di trampoliere scultore di palloncini, che in genere riscuote molto successo senza arrecare disturbo alla quiete pubblica. Avevo richiesto il permesso per il mese corrente secondo le modalità previste dalla ordinanza comunale in materia, ma non avendo ancora provveduto al ritiro del permesso quando mi è accaduto ciò che vado a raccontare, ne ero sprovvisto. In realtà il regolamento sull'esercizio dell'arte di strada qui è un po' complicato: nei primi 10 giorni del mese bisogna chiedere il permesso per il mese successivo che viene dato poi solo per 15 giorni ad un numero limitato di artisti e bisogna pagare 30 euro per ritirare il permesso. Io ero lì senza l'autorizzazione, so che ho sbagliato (a mia discolpa dico che ero nelle condizioni economiche per cui avevo bisogno di lavorare) comunque ciò non giustifica i modi in cui sono stato trattato, anche perché quando sono

Sono arrivati altri vigili che mi hanno accerchiato e si sono rifiutati di chiamare un soccorso medico da me richiesto e dove mi sono recato dopo essere stato presso il loro Ufficio. I vigili hanno fatto allontanare i due loro colleghi che mi avevano fatto cadere e tutte le persone che guardavano e che esprimevano disappunto nei confronti del comportamento di Forze dell'ordine. Naturalmente mi sono stati sequestrati i miei strumenti di lavoro. So che questo è previsto dal regolamento (anche se non avevo trasgredito dal momento che sono stato fermato solo mentre camminavo) ma senza di essi non posso lavorare.

Oltre alla multa e al sequestro, mi ritrovo anche una denuncia penale per reati di cui agli artt.650, 336 e 337 che riguardano la violenza e la minaccia e la resistenza a pubblico ufficiale. Io non ho né minacciato, né usato violenza, né resistito ad alcuno. Ripeto, mi ritrovo una denuncia penale senza aver commesso alcun reato. I vigili hanno affermato che una volta steso mi rifiutavo di dare i miei documenti, ma io ero semplicemente un po' stordito per la caduta. Nel verbale non hanno messo i nomi dei due vigili che mi avevano fermato, hanno continuato a trattarmi come fossi stato un criminale senza alcun rispetto per la persona in senso umano. Che crimine essere un artista!"

Massimo Campagna

COMUNICATO STAMPA Inviato dalla fnas dopo l'accaduto



Cosa sta succedendo a Venezia?

Ce lo chiediamo da alcune settimane, da quando quasi quotidianamente riceviamo telefonate o lettere di artisti di strada che denunciano di essere stati trattati come delinquenti. Sappiamo che in passato lo spirito di grande apertura nei confronti dell'arte di strada ha portato ad accreditare anche persone che con l'arte di strada non hanno niente a che vedere, tra cui probabilmente qualche truffatore. Ma il dazio di un'errata gestione non dev' essere pagato dagli artisti di strada. A Venezia, nel giro di pochi anni, si è passato da un atteggiamento di grande apertura ed accoglienza, alla restrizione quasi totale degli spazi per il libero esercizio, fino alla vera e propria caccia all'artista di strada, come dimostra il caso di un ragazzo che da anni esercita onestamente e rispettosamente l'attività dell'

artista di strada e che a Venezia è stato trattato come un delinquente e sbattuto a terra da due vigili urbani perché stava camminando sui trampoli! Ormai ogni giorno, come si diceva, ci arrivano da Venezia notizie di sequestri di strumenti (odiosissima pratica che toglie la possibilità di lavorare e di vivere) e di atteggiamenti lesivi della dignità delle persone. Pochi giorni prima dell'accaduto sono venuti a trovarci presso l'Ufficio di Presidenza della Fnas diversi artisti veneziani o operanti da lungo tempo nel capoluogo veneto, per lamentare il fatto che ormai a Venezia non ci si possa più esibire come avviene invece in tutte le principali città europee. Crediamo che una città, che per tradizione culturale e caratteristiche proprie (probabilmente la più vasta area pedonale del mondo) potrebbe a pieno titolo candidarsi come la capitale mondiale dell'arte di strada, non abbia bisogno della forza per gestire una situazione che si potrebbe risolvere con l'intelligenza, il buon senso e la conoscenza del mondo dell'arte di strada. Per questo abbiamo chiesto un incontro al sindaco, per questo chiederemo a tutto il mondo artistico a partire dal maestro Scaparro, di fare gesti concreti per porre fine a questa situazione. Noi nel frattempo non lasceremo soli gli artisti, a cui offriremo assistenza legale nei casi di palesi abusi di potere. Ma ci piacerebbe che tutti facessero un piccolo passo indietro e considerassero che non siamo di fronte a delinquenti. In una Italia ammorbata da una grande crisi di legalità, non vorremo che gli unici ad essere bastonati fossero i più deboli. Noi non ci stiamo.

FNAS INFORMA / Notizie dall'Agis **L'Arte di Strada... quanta strada**

Di Marco Cardona

All'interno del riassetto dei direttivi (generale e provinciali) dell'AGIS lo spettacolo di strada viene finalmente chiamato ad esprimere la sua presenza al posto che con anni di militanza sulle piazze e lavoro di Federazione Nazionale si è a tutti i diritti conquistato. Per dare un'idea del ritmo al quale stanno procedendo gli eventi facciamo un po' di storia di questi ultimi mesi. Il 18 Marzo si tiene alla sede AGIS-Piemonte la riunione delle realtà legate a questo ente al quale, voglio ricordare, la FNAS è associata; ricevo la comunicazione e partecipo come incaricato essendo già referente poi incaricato della Commissione Regionale che assegna il Premio Torototela per l'Arte di Strada in Piemonte; L'incontro sarà incentrato sul nuovo assetto che si sta creando all'interno dell'AGIS stessa che vuole un certo decentramento ed autonomia delle Sedi Provinciali dalla Centrale. L'Ordine del Giorno è l'approvazione della nascita della "Unione Interregionale del Piemonte e Valle d'Aosta" e dopo ampio dibattito tra le parti convenute, relative modifiche e votazione, ne viene approvato lo Statuto. Per noi è di basilare importanza, l'istituzione della Sezione Autonoma spettacolo dal vivo e l'allargamento della Consulta del Teatro Piemontese (mio obiettivo da diverso tempo) da 9 a 12 membri.



In parole povere lo spettacolo di strada entra in Piemonte e Valle d'Aosta all'interno di un organo (la Consulta) direttamente referente al Consiglio Direttivo AGIS-Piemonte. In data 9 Aprile 2009 si riunisce per la prima volta, la Consulta del Teatro del Piemonte. L'Ordine del Giorno è importante: al punto 1 c'è l'ipotesi di nuova normativa settore teatro"...sarà il primo passo verso un Regolamento Autonomo del settore al quale da tempo stiamo lavorando. Fedele al mio concetto di lavoro, la teoria dei "piccoli passi" in queste due prime occasioni mi limito a comprendere i giochi di forza, i pesi dei vari settori, sottolineo la nostra presenza e nella riunione del 9 aprile porto a conoscenza dei Componenti della Consulta la forza in Piemonte ed in Italia del nostro settore. In data 27 maggio si è riunita per la seconda volta la Consulta alla presenza di Giampiero Leo, nel 1997 nominato Coordinatore Nazionale degli Assessori Regionali ai Beni Culturali, nel 2000 rieletto nelle liste di Forza Italia e viene riconfermato quale Assessore alla Cultura e Beni Culturali, Istruzione, Università, Politiche Giovanili e Promozione Parchi. Il quale avrà a breve un appuntamento personale con il Ministro Bondi sul tema specifico inerente la cultura ed i fondi per essa in Piemonte, facendosi carico di sostenere e rafforzare i delicati equilibri che intercorrono tra Stato e la Regione. Contrariamente ad altri incontri che possiamo definire più "di rappresentanza" in occasione delle riunioni in Regione per il Premio Regionale, Giampiero Leo ha dedicato la mattinata del 9 Aprile ad ascoltare e raccogliere le nostre istanze in rappresentanza dello Spettacolo dal Vivo in Piemonte. Dopo un confronto davvero approfondito ha colto le parti che insieme abbiamo dibattuto e indicato come prioritarie e queste saranno il tema del suo faccia a faccia con il Ministro. Per ritornare alla nostra Federazione il prossimo "piccolo passo" potrebbe essere l'istituzione di uno sportello all'interno dell'Agis Piemonte di appoggio e informazione sul mondo dello spettacolo dal vivo e di strada, o in accordo con il dott. Morano la gestione di uno sportello "progetti Europei" al quale stiamo già lavorando, ma sicuramente grazie a questi sviluppi un rafforzamento della presenza della FNAS all'interno dell'AGIS Piemonte con una sua presenza finalmente ora, rappresentativa.

Cantieri di Strada 2009

Un successo senza precedenti per il concorso della FNAS



Una partecipazione inattesa e straordinaria di artisti e compagnie all'edizione 2009 del bando Cantieri di Strada hanno caratterizzato il successo di questa importante iniziativa. Quasi 120 candidature arrivate da soci e non soci, da compagnie storiche e da giovanissime promesse del settore. A tutto ciò dobbiamo aggiungere, a detta di tutti i giurati che hanno preso parte alla valutazione dei progetti, la grande qualità riscontrata in tantissime proposte. Qualità di progettazione che è capacità di individuare proposte interessanti ed innovative, ma che è anche una testimonianza del livello artistico raggiunto in questi anni da tanti giovani formati alle nuove scuole presenti su tutto il territorio, incremento delle potenzialità organizzative e gestionali, maggiore attitudine nei confronti della pianificazione ed elaborazione scritta delle idee, maggiore dinamismo del settore. Se la crisi economica è un dato incontrovertibile, la vitalità del teatro di strada dimostra che le idee, le potenzialità creative, e quindi la possibilità di uscirne ci sono... basterebbe saperle cogliere e trovare i mezzi adeguati per metterle a frutto. E' incoraggiante pensare che molte delle produzioni nate sulla carta per Cantieri saranno realizzate, anche se non hanno vinto. Molti promotori che hanno sostenuto il bando e che ospiteranno alcuni progetti vincitori, si sono detti interessati a molti altri progetti che hanno avuto la possibilità di conoscere attraverso il bando stesso. Vogliamo proprio ringraziarli, questi promotori, che in meno di due settimane si sono trovati a dover leggere e valutare oltre 500 pagine di progetti e una miriade di foto, disegni, video, allegati vari.

La FNAS, nel 2010 riparte con un'altra edizione del concorso Cantieri di Strada, conservando una formula che è certamente uno dei motivi del successo di quest'anno, non solo per le risorse messe in campo grazie al contributo del Ministero della Gioventù, per mezzo dell'ANCI e del Comune di Stigliano, ma anche per la maggiore strutturazione del concorso che queste risorse hanno permesso. La distinzione in 4 categorie di premi, ha dato finalmente spazio a tante compagnie e a singoli artisti che precedentemente in un unico premio non potevano trovare adeguata collocazione. Di seguito riportiamo i dati relativi a tutte le fasi del concorso.

ENTI SOSTENITORI / MEMBRI GIURIA

Associazione Terzostudio (San Miniato - PI)
 Gigi Russo Street & Stage (Ferrara)
 Ass. Mananderr (Stigliano - MT)
 Ass. Sarabanda (Genova)
 Ass. Il Teatro Che Cammina (Fregona - TV)
 Ass. Carichi Sospesi (Padova)
 Accademia Italiana del Peperoncino (Diamante - CS)
 Ass. Sportiva Ceolini (Fontanafredda - PN)
 Ass. Ultimo Punto (Pennabilli - PU)
 Pro Loco Sarmede (Treviso)
 Ass. Girinarte (Varese)
 Il Parnaso snc (Roma)
 Mandragola (Venezia)
 Comune di Pedavena (Belluno)
 Comune di Montegranaro (Ascoli Piceno)
 Associazione Castellarte (Mercogliano - AV)
 Ass. Salento Buskers (Uggiano la Chiesa - LE)
 Melarido srl (Sesto S. Giovanni - MI)
 Ass. Jalari (Barcellona P.G. - ME)

UNA PARTECIPAZIONE ECCEZIONALE

Il bando Cantieri di strada, nelle quattro sezioni di concorso “Giovani Ciarlatani”, “Uanmensciò”, “Di Piazza in Piazza” e “Scena Urbana” ha registrato un’eccezionale adesione da parte di compagnie e artisti, affermandosi ormai come il più grande concorso italiano dedicato allo spettacolo popolare. **Le candidature presentate sono state 119** (117 quelle a iscrizione regolare) e sono risultate così ripartite:

28 per il premio UANMENSCIO’
37 per il premio DI PIAZZA IN PIAZZA
34 per il premio SCENA URBANA
18 per il premio GIOVANI CIARLATANI

La tabella a fianco riporta il numero dei progetti presentati per ogni regione. L’Emilia Romagna risulta la regione con il maggior numero di partecipanti, seguita da Piemonte e Lazio.

I VINCITORI DI CANTIERI 2009:

Categoria **SCENA URBANA**: “Orlando” di Teatro Nucleo
 Categoria **DI PIAZZA IN PIAZZA**: “Freaks in 4/4” di Officine Duende
 Categoria **GIOVANI CIARLATANI**: “Tutte Storie” di Rugiada Grignani & Facundo Moreno
 Categoria **UANMENSCIO’**: “Funky Pudding” di Luigi Ciotta

Gli Spettacoli vincitori di Cantieri di Strada saranno rappresentati in prima assoluta al Lucania Buskers Festival il 7 Agosto (categoria Scena Urbana) l' 8 e 9 Agosto (tutte le altre categorie). Saranno presenti inoltre nelle manifestazioni che sostengono l’iniziativa i due spettacoli delle categorie UANMENSCIO’ e DI PIAZZA IN PIAZZA. Nelle schede a colori delle manifestazioni pubblicate sull’annuario Kermesse 20-09, gli appuntamenti nei quali verranno ospitate queste due produzioni sono contrassegnati con un’apposita icona vicino al titolo.

MOTIVAZIONI DEI PREMI

La Giuria del Concorso Cantieri di Strada, composta da 22 enti promotori dell’arte di strada, organizzatori dei maggiori Festival italiani del settore, rappresentata a Ferrara il giorno 20 Marzo 2009 da Alberto Masoni, Maria Pia Di Nardo, Alessio Michelotti, Gabriele Rossetti, Giuseppe Nuciari, Boris Vecchio, Francesco Rienzi, Marco Negri, Renato Grilli, Luigi Russo, ha ritenuto ad insindacabile giudizio, di assegnare i premi per le 4 categorie del Concorso Cantieri di Strada edizione 2009, ai seguenti progetti di produzioni:

“TUTTE STORIE” di Rugiada Grignani & Facundo Moreno (categoria **Giovani Ciarlatani**)

Per aver saputo immaginare un progetto teatrale fortemente ispirato, poetico e grottesco insieme, con l’uso di tecniche diversissime ma anche semplice ed elegante nella forma. Non mirabolanti tecniche acrobatiche o giocolatorie, ma minime scene delicate e fantasiose che colpiscono lo spettatore con pungente ironia. Il miglior biglietto da visita per questi due giovani e bravissimi ciarlatani in vista di una promettente carriera!

“FUNKY PUDDING” di Luigi Ciotta (categoria **Uanmensciò**)

Per originalità e coerenza del progetto, per essere riuscito a conciliare magistralmente il divertimento e la riflessione nell’idea poetica dello spettacolo. Per aver scelto di trattare temi importanti ed aver costruito attorno a questi un’idea teatrale compiuta, perfettamente convincente, e soprattutto capace di generare effetti catartici nel pubblico, grazie alla lucida follia dello spirito buffonesco dalla quale è pervasa.

“FREAKS IN 4/4” di Officine Duende (categoria **Di Piazza in Piazza**)

Per aver ideato un progetto assolutamente innovativo, basato sulla centralità della figura, ispirato dal più popolare immaginario circense, contaminato dal terzo teatro, sostanziato dall’happening, impreziosito da una viva creatività e dalla sapiente lavorazione artigiana con la quale si intende curare i dettagli dell’allestimento. Un progetto non scontato anche nella scelta di un linguaggio ricco di simbolismi nelle immagini, crudo e spiazzante nelle azioni teatrali, ciò nondimeno leggibile a diversi livelli e senza dubbio capace di grande suggestione sul pubblico.

PROVENIENZA delle CANDIDATURE	
Emilia Romagna	22
Piemonte	18
Lazio	14
Lombardia	13
Toscana	9
Puglia	8
Liguria	7
Veneto	6
Sicilia	4
Campania	4
Sardegna	3
Trentino Alto Adige	2
Friuli Ven. Giulia	2
Umbria	2
Marche	2
Basilicata	1
TOTALE	117

“ORLANDO” di Teatro Nucleo (categoria **Scena Urbana)**

Per l'ambizione di mettere in scena una grande opera del Rinascimento italiano, utilizzando su grande scala, con diversi registri e su differenti piani spaziali e temporali, le tecniche e i linguaggi del teatro di strada, del teatro di ricerca, del teatro visuale, per comporre ancora una volta un'opera suggestiva e di indiscutibile spessore, degna della più alta tradizione italiana dello spettacolo per gli spazi aperti. Una proposta poetica e innovativa che ha affascinato, oltre che per la sua forza e per l'impatto che certamente può avere sul pubblico, anche per il particolare impianto drammatico. Una scommessa che può ben permettersi una compagnia come il Nucleo, da oltre trent'anni tra le migliori fucine di questo genere in Italia ed in Europa.

IL BANDO SI RIPETE CON LA STESSA FORMULA NEL 2010

La FNAS – Federazione Nazionale Arte di Strada in collaborazione con l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e con il sostegno del Ministero delle Politiche Giovanili, organizza la VI Edizione di CANTIERI DI STRADA Premio Nazionale per la produzione di spettacoli di strada; un progetto teatrale e musicale che vuol favorire, attraverso la programmazione in svariati festival, le nuove produzioni di spettacolo del settore. Il bando prevede:

1. Premio “Giovani Ciarlatani”, per progetti di produzioni realizzati da singoli artisti nati dopo il 31 dicembre 1981 o da compagnie composte nella misura di almeno il 50% da artisti nati dopo il 31 dicembre 1981 (es: per un duo almeno uno, per un trio e per un quartetto almeno due, ...). Valore del premio: 3.000 euro lordi + targa. Iscrizione: gratuita.

2. Premio “Uanmensciò”, per progetti di produzione realizzati da artisti singoli. Valore del premio: 3.000 euro lordi + targa + 400 euro per ogni giornata di spettacolo offerta dai promotori aderenti al concorso (rimborso spesa calcolati a parte nella misura di 0,20 € per chilometro). Iscrizione: 20 euro, gratis per i soci Fnas.

3. Premio “Di Piazza in Piazza”, per progetti di produzioni di piccole dimensioni (da 2 a 4 in scena). Valore del premio: 5.000 euro lordi + targa + 800 euro per ogni giornata di spettacolo offerta dai promotori aderenti al concorso (rimborso spesa calcolati a parte nella misura di 0,20 € per chilometro). Iscrizione: 30 euro, gratis per i soci Fnas.

4. Premio “Scena Urbana”, per progetti di produzioni di maggior dimensione (almeno 5 artisti in scena). Valore del premio 10.000 euro lordi + targa. Iscrizione: 40 euro, gratis per i soci Fnas.

IL PROGRAMMA DI FORMAZIONE FNAS 2009

28 STAGE GRATUITI (ALLOGGIO COMPRESO) PER GIOVANI ARTISTI PRESSO IL PARCO JALARI DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME).

La Federazione Nazionale Arte di Strada (FNAS) grazie al contributo del Ministero della Gioventù e l'Associazione nazionale Comuni Italiani (Anici) mette a disposizione **7 posti per 4 Stage** per giovani che non hanno ancora compiuto **28 anni**. Gli stage del programma di formazione Fnas si terranno all'interno del **Parco Jalari** un luogo molto suggestivo dove sul fianco della collina che lo domina sono stati creati affascinanti edifici con elementi architettonici che si ispirano alle diverse dominazioni che si sono susseguite in Sicilia (greci, arabi, normanni, Borboni) e, quindi, alla storia della Sicilia stessa. Il parco è stato poi arricchito di migliaia di piante e di sculture che con il loro simbolismo e il loro riferimento a riti ancestrali, rendono ancora più misterioso questo luogo, che sprigiona una grande energia.



Il programma del **Parco Jalari** include i seguenti appuntamenti:

24-25-26-27-28 Maggio Claudio Cinelli presenta: **MANIE** stage sul TEATRO DI FIGURA.

7, 28, 29, 30 luglio - 1 agosto **STAGE SULLA CLOWNERIE CLASSICA** con David Larible.

29 - 30 - settembre 1 - 2 - 3 ottobre **CIRCO INCONTRO** con Nando e Maila

23-28 Novembre **IL MIO CLOWN**: dall'immaginazione al corpo ridicolo con Andrea Kaemmerle.

Il programma di formazione viene completato dai seguenti stage che si terranno nella sede storica della Fnas di Fiano (Certaldo, FI):

12-13-14-15 Maggio **LABORATORIO DI COMMEDIA DELL'ARTE**
con Andrea Cavarra e Giovanni Balzaretti.

6,7,8,9,10,11 Ottobre

SEMINARIO DI GIOCOLERIA E TEATRO FISICO: Oltre la Tecnica. Tenuto da Anthony Trahair

26-27-28-29-30, Ottobre **CORPO ENERGETICO** con Yves Lebreton

10-11-12-13-14-15 Novembre

IL COMICO PROVOCATORE: Il clown militante con Leo Bassi.

1- 4 Dicembre,

Alessandro Gigli conduce lo Stage "**IL TEATRO MINIMALE**: La narrazione attraverso la trasformazione e l'uso degli oggetti".

il 4-5-6 Giugno

presso la sede del "Teatro C'art", via Brodoloni 9, Castelfiorentino (Fi) il Loretta Morrone ha tenuto lo stage **L'ARIA DELLA LUNA**: tecnica del tessuto aereo.

Per maggiori informazioni consultare il sito internet della FNAS www.fnas.org all'interno della sezione FORMAZIONE.



L'edizione 2009 di "Kermesse - annuario delle arti di strada e di pista" è ora disponibile per l'acquisto. I Soci FNAS lo ricevono gratuitamente, mentre gli interessati possono ordinarlo da web, cliccando sull'apposita icona del sito www.fnas.org, o rivolgersi alle librerie che appaiono cliccando sul bottone blu del menù "Kermesse" - "punti vendita"

Invia migliaia di email con un Click!



MAILING-FNAS è un sistema che permette di inviare (con il proprio indirizzo) email di testo o HTML a migliaia di caselle di posta elettronica **verificate**, selezionare le **tipologie di destinatari**, **incrementare il database** con i propri indirizzi in forma riservata. Un programma semplice da utilizzare che non necessita di alcuna installazione, perchè disponibile su web. **Uno strumento insostituibile** per lanciare una campagna promozionale su **produzioni, festival, rassegne, iniziative nel campo dello spettacolo dal vivo**. Scopri costi e vantaggi del servizio sul sito www.fnas.org

Adesione alla FNAS / Agis

Quote Associative e Nuova Scadenza di Versamento

Per aderire alla FNAS:

Prendere visione dello [statuto della FNAS](#)

Versare la quota associativa su:

FNAS, C/c Postale n°43471739

Oppure FNAS, Banca Popolare Etica

IBAN: IT85 K050 1803 2000 0000 0105 415

Causale: Quota Associativa 2009

IMPORTI 2009:

60 Euro Singolo Artista; 100 Euro Compagnia; 150 Euro Importo minimo Socio Promotore

Se ci si iscrive per la prima volta: effettuare la registrazione compilando il [form di iscrizione](#)

Federazione Nazionale Arte di Strada

Sede legale: via di Villa Patrizi n°10 - 00161 Roma

Presidenza: via Garibaldi 65/A, 44100 Ferrara; Tel 0532 243148

Sede organizzativa: Casella Postale 29 - 31010 Fregona (TV)

Tel: 0438 580986; Fax 0438 932958

Web: www.fnas.org; e-mail: info@fnas.org

fnas

